



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/24 DEL 22.01.2020

Oggetto: Attuazione della Direttiva 91/676/CEE protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Lettera di costituzione in mora C (2018)7098 ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Designazione di nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, riferisce che la Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane la lettera del 8 novembre 2018 C(2018)7098 di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Con tale lettera la CE sostiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma dell'art. 3, paragrafo 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A) e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6, della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Gli addebiti mossi all'Italia che coinvolgono la Regione Sardegna riguardavano sostanzialmente tre aspetti:

- la consistenza delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, di cui si contesta la riduzione del numero di stazioni di controllo;
- la mancata designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, laddove le attività di monitoraggio delle acque hanno rilevato superamenti delle concentrazioni limite di nitrati (50 mg/l) nelle acque sotterranee e corpi idrici superficiali in stato ipertrofico e eutrofico;
- un giudizio di scarsa efficacia del Programma d'azione della Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) di Arborea basato sull'apparente trend in peggioramento mostrato dai dati di monitoraggio.

Data l'importanza della problematica è stato attivato il Tavolo di lavoro permanente istituito dall'art. 49 della Disciplina regionale effluenti, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013, costituito dalla Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (DG-ARDIS), dalla Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dalle Agenzie regionali ARPAS e LAORE.

Il Tavolo ha avviato le attività di approfondimento volte a caratterizzare con il maggior dettaglio possibile le problematiche emerse e predisporre i dovuti riscontri al MATTM e alla Commissione Europea ai fini di un esito positivo della procedura d'infrazione. La Regione ha, quindi, avviato le



interlocuzioni con la CE e il MATTM, proseguite per tutto il 2019, provvedendo nel contempo ad effettuare approfondimenti scientifici e indagini territoriali in aree che hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni limite di nitrati. Tali attività, che si sono svolte nell'ultima parte del 2018 e durante tutto il corso del 2019, si possono sintetizzare nei seguenti momenti e atti:

- in data 11 dicembre 2018 la Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (DG-ARDIS) ha informato il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino riguardo alla lettera di messa in mora. In tale occasione la DG-ARDIS ha illustrato il piano di azione finalizzato a evitare l'aggravamento della procedura di messa in mora. È stato, inoltre, fornito un quadro in merito alle risultanze dei controlli ambientali effettuati nel corso degli anni e alle misure di approfondimento conoscitivo necessarie e sono stati delineati gli argomenti da trasmettere al MATTM e alla CE in risposta alla lettera di messa in mora. Il Comitato ha espresso parere favorevole in merito alla strategia proposta;
- con nota n. 1708 del 22.2.2019 della DG-ARDIS, al fine di evitare l'aggravamento della procedura, è stata trasmessa una relazione di controdeduzioni recante le osservazioni della Regione atte a descrivere le misure adottate nel corso degli anni per la lotta all'inquinamento da nitrati, fornire i dovuti chiarimenti sulle questioni sollevate e illustrare le azioni da intraprendere e il relativo cronoprogramma, con le strategie volte ad accertare le cause dei superamenti dei valori limite dei nitrati nelle acque e programmare le misure correttive necessarie. Tale relazione è stata approvata con la deliberazione n. 1 del 3.7.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna;
- in data 4.7.2019 si è tenuto un incontro bilaterale con i rappresentanti della Commissione Europea che ha visto la partecipazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione, delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione della direttiva nitrati (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – MIPAAFT, ISPRA) e delle Regioni coinvolte dalla procedura di messa in mora. Per la Regione Sardegna hanno partecipato i rappresentanti della Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- sulla base delle informazioni raccolte dal Tavolo di lavoro permanente a seguito delle attività di approfondimento scientifico e delle indagini territoriali sono state individuate le acque inquinate per le quali si rende necessario procedere alla designazione di nuove zone vulnerabili da



nitriti. Tali acque sono identificate dai punti di monitoraggio critici, elencati di seguito, con indicazione delle rispettive coordinate geografiche e del comune in cui ricadono:

Punto di monitoraggio ID	X gauss-boaga	Y gauss-boaga	Comune
23SO009	1483355	4496379	ARDARA
18SO005	1477732	4481769	CHEREMULE
05PO001	1491789	4495373	MORES
23PT021	1484763	4488556	MORES
23PT022	1481814	4495231	SILIGO
22SO002	1515526	4395707	NURRI
22SO003	1518035	4397763	NURRI
17PT101	1471849	4386866	S.NICOLO' ARCIDANO
17PT049	1474301	4388801	MOGORO
17PT045	1470271	4395017	TERRALBA
17PT050	1468930	4395371	TERRALBA
17PZ009	1466628	4395426	TERRALBA
0227-CF000102	1470107	4391861	S.NICOLO' ARCIDANO

- con la deliberazione n. 12 del 28.10.2019 (pubblicata sul suppl. straord. n. 83 al B.U.R.A.S. Parte I e II n. 54 del 12.12.2019) il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha designato come nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN) le porzioni di aree che scaricano verso i punti di monitoraggio inquinati sopra indicati e nelle quali si è riscontrata, come meglio precisato nell'Allegato tecnico facente parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, la presenza di pressioni agricole significative che concorrono all'inquinamento delle acque. La deliberazione stabilisce che



entro un anno dall'entrata in vigore, cioè entro il 1 gennaio 2021, per le nuove zone vulnerabili debba essere adottato il programma d'azione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola.

Il Presidente conclude il riepilogo delle attività riferendo che la Commissione Europea, con nota ARES (2019) 7278313 del 26 novembre 2019, ha notificato le proprie osservazioni in riscontro alle informazioni trasmesse dalle Autorità italiane dettagliando, ove necessarie, le ulteriori azioni da compiere.

In particolare, per la Regione Sardegna si chiede di procedere entro il 31 gennaio 2020 all'adozione formale e alla perimetrazione, includendo le aree drenanti verso i punti inquinati, delle nuove ZVN già individuate con la deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Pertanto il Tavolo tecnico, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, ha proceduto alla perimetrazione delle aree drenanti verso i punti inquinati sopraindicati riportata nell'allegato alla presente deliberazione. La perimetrazione che delimita e individua le nuove ZVN è stata elaborata sulla base degli elementi di analisi contenuti nel soprarichiamato allegato alla deliberazione n. 12 del 28.10.2019 tenendo conto inoltre dell'attività agricola esercitata nelle aree di influenza delle stazioni di monitoraggio critiche, di ulteriori dati di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee nelle aree circostanti le stazioni critiche, dell'estensione e delle caratteristiche dei corpi idrici sotterranei e dei bacini idrografici superficiali.

Ciò premesso, il Presidente propone di approvare le nuove designazioni di ZVN adottate con la deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 91/676/CEE protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Lettera di costituzione in mora C(2018)7098 ai sensi dell'art. 258 del TFUE – Designazione di nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole". Il Presidente propone, inoltre, di dare attuazione alle specifiche prescrizioni fornite dalla Commissione Europea provvedendo alla perimetrazione delle nuove designazioni di ZVN elencate di seguito e rappresentate cartograficamente nell'allegato alla presente deliberazione:

Codice identificativo ZVN	Area_kmq	Comuni interessati	Province interessate
--------------------------------------	-----------------	---------------------------	-----------------------------



ZVN_01	24,640	San Nicolò d'Arcidano, Pabillonis, Guspini, Mogoro, Uras	Sud Sardegna, Oristano
ZVN_02	15,163	Terralba, Uras, San Nicolò d'Arcidano, Arborea	Oristano
ZVN_03	3,381	Mores	Sassari
ZVN_04	10,565	Mores, Ozieri	Sassari
ZVN_05	5,683	Cheremule, Torralba, Borutta	Sassari
ZVN_06	9,582	Ardara, Siligo, Mores	Sassari
ZVN_07	7,200	Nurri, Serri, Isili	Sud Sardegna

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e con l'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e il Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la designazione delle nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN) adottata con la deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 91/676/CEE protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Lettera di costituzione in mora C(2018)7098 ai sensi dell'art. 258 del TFUE – Designazione di nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole";
- di approvare le perimetrazioni delle nuove ZVN che delimitano le aree che scaricano verso i punti di monitoraggio inquinati da nitrati di origine agricola. Le nuove ZVN vengono elencate di seguito e rappresentate cartograficamente nell'allegato tecnico facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/24
DEL 22.01.2020

Codice identificativo ZVN	Area_kmq	Comuni interessati	Province interessate	Punti di monitoraggio ID
ZVN_01	24,640	San Nicolò d'Arcidano, Pabillonis, Guspini, Mogoro, Uras	Sud Sardegna, Oristano	17PT101, 17PT049, 0227-CF000102
ZVN_02	15,163	Terralba, Uras, San Nicolò d'Arcidano, Arborea	Oristano	17PZ009, 17PT045, 17PT050
ZVN_03	3,381	Mores	Sassari	23PT021
ZVN_04	10,565	Mores, Ozieri	Sassari	05PO001
ZVN_05	5,683	Cheremule, Torralba, Borutta	Sassari	18SO005
ZVN_06	9,582	Ardara, Siligo, Mores	Sassari	23SO009, 23PT022
ZVN_07	7,200	Nurri, Serri, Isili	Sud Sardegna	22SO002, 22SO003

- di disporre che entro un anno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.S. della presente deliberazione, per le nuove zone vulnerabili sia adottato il Programma d'Azione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola. Tale termine sostituisce quello del 1 gennaio 2021 stabilito con la deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna;
- di dare mandato al Tavolo di lavoro permanente di cui all'art. 49 della Disciplina regionale effluenti, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013, di elaborare e pubblicare il progetto del Programma d'Azione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola. La proposta di Programma d'Azione deve essere sottoposta all'esame del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna per la sua adozione e, successivamente, all'esame della Giunta regionale ai fini della sua approvazione entro il termine sopraindicato di un anno dalla pubblicazione sul B.U.R.A.S. della presente deliberazione. Contestualmente il tavolo di lavoro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/24
DEL 22.01.2020

dovrà, inoltre, procedere al riesame e, se del caso, all'aggiornamento del Programma d'Azione e del Piano di Monitoraggio della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005;

- di disporre, per tener conto di cambiamenti e/o di fattori attualmente imprevisi e non noti, che le designazioni e/o le perimetrazioni delle nuove ZVN siano riesaminate e, se necessario, opportunamente riviste o completate al manifestarsi di tale necessità e, comunque, almeno ogni quattro anni dalla suddetta data di entrata in vigore.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas